

PUBBLICA ISTRUZIONE

SCUOLA E POLEMICHE

LE MOTIVAZIONI

Il test rischia di diventare un sistema punitivo per chi va male, aumentando di fatto le disuguaglianze

A Marconia i genitori hanno boicottato le prove «Invalsi»

PIERO MIOLE

● Protestano perché considerano le prove Invalsi un sistema punitivo e, più in generale, non vedono di buon occhio la riforma della scuola targata Renzi. I genitori degli alunni delle seconde classi della scuola primaria «Antonio Gramsci» di Marconia hanno mantenuto le loro promesse: avevano preannunciato qualche giorno fa che non avrebbero mandato a scuola i loro figli nei giorni fissati per le prove Invalsi (ieri ed oggi), e così è stato: da quanto risulta, infatti, le aule che ospitano le due classi, nel plesso di via Monreale, ieri erano desolatamente vuote e lo saranno anche oggi. Più precisamente, cosa ha portato i genitori a questa clamorosa decisione? La somministrazione delle prove Invalsi, ovvero i test destinati agli studenti di seconda e quinta elementare, terza media, secondo superiore ed ai maturandi, con il fine di valutarne il grado di preparazione e fornire al ministero dell'Istruzione informazioni di tipo statistico. «Un test come l'Invalsi - hanno spiegato i genitori - dovrebbe consentire di misurare i livelli di apprendimento e le competenze acquisite dai bambini e lo scopo dovrebbe essere quello di individuare le scuole che necessitano di interventi specifici e risorse per migliorare la didattica e superare le difficoltà derivanti da molteplici fattori. Al contrario, oggi, il test rischia di diventare un sistema punitivo per chi va male e, forse, premiante per chi va bene, aumentando di fatto le disuguaglianze. Metodologicamente il risultato ottenuto da una classe non può e non deve essere pa-

ragonato a quello di un'altra senza adeguati correttivi. Il risultato ottenuto da una classe al test, infatti, può dipendere da mille motivi diversi, che vanno ben al di là della capacità degli insegnanti: può essere determinato dalle caratteristiche socio-economiche della famiglia degli alunni, piuttosto che dalla localizzazione geografica della scuola o dalla presenza in classe di bambini con difficoltà non certificata o non adeguatamente supportata». Insomma, questi test, a giudizio del gruppo di genitori di Marconia, non s'hanno da fare, almeno in questo modo. «I nostri figli - hanno altresì precisato i genitori della seconda C della primaria "Gramsci - Monreale" di Marconia - non sono dei robot e non possono essere oggetto di valutazione attraverso test elaborati in maniera standard, senza tener conto delle specificità di ogni classe. Test freddi che non si chiedono se un insegnante

abbia, ad esempio, dovuto rallentare per dare modo magari ad un bambino di allinearsi con il resto della classe. Test che non considerano il complesso mondo che caratterizza ogni bambino, ogni famiglia, ogni storia, ogni classe». I genitori ionici, come molti altri in tutta Italia e con il sostegno dei sindacati, hanno dunque scelto la strada della protesta: anche oggi, infatti, hanno preannunciato che non manderanno i propri figli a scuola. «Stiamo attuando una protesta in favore dei nostri bambini ed è bene chiarire che non ce l'abbiamo contro qualcuno in particolare, ma solo contro la riforma della scuola ed il metodo insito nelle prove Invalsi», ha chiarito Angela Bernardo, che poi ha concluso: «Abbiamo scelto di regalare ai nostri figli due giorni di vacanza contro una visione di scuola che riteniamo sbagliata e che ci rifiutiamo di subire passivamente».



MARCONIA Il plesso scolastico di via Monreale



SCUOLA Lo striscione di protesta dei genitori

SCUOLA ECCO COSA SONO E QUAL È LA FILOSOFIA DELLE COSIDDETTE PROVE INVALSI

Un metro comune per confrontare gli alunni

INSEGNANTI

Le prove sono predisposte da insegnanti dei diversi livelli scolastici

● Cosa sono le prove Invalsi? Sono prove standardizzate per misurare le competenze raggiunte dagli studenti nella comprensione di un testo italiano e in matematica durante la loro carriera scolastica e permettono, almeno in teoria, di avere un metro comune per confrontare il livello raggiunto dagli studenti di tutte le scuole d'Italia e, dunque, di fare un paragone tra la preparazione di uno studente di Matera con quello di Pordenone. Le competenze oggetto delle prove sono quelle descritte e prescritte dalle indicazioni nazionali per il curricolo, il testo ufficiale che orienta l'offerta formativa delle scuole, pur riconoscendone l'autonomia. I test Invalsi, dunque, dovrebbero essere uno strumento per rilevare e misurare periodicamente il livello di apprendimento degli studenti italiani. Come detto, consistono nella somministrazione di prove oggettive di italiano e matematica, alle quali si aggiunge un questionario anonimo che serve a rac-

cogliere informazioni sulle caratteristiche degli studenti di una scuola e sul loro contesto familiare: gli studenti più grandi possono esprimere opinioni sulle attività della scuola ed esplicitare le loro esigenze. Sono rivolti a tutti gli studenti che frequentano le classi II e V della scuola primaria, I e III della secondaria di I grado (solo per la classe terza è prevista la valutazione, II della secondaria di II grado). Le prove sono predisposte da insegnanti dei diversi livelli scolastici: opportunamente formati: esse sono prima testate su un campione ristretto di studenti per verificarne l'affidabilità e la validità e, successivamente, solo quelle valide vengono scelte collegialmente da un team di esperti. Sono ritenute importanti perché permettono di confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola con l'intero Paese, le macro-aree geografiche, le singole regioni/province e le scuole della stessa tipologia. [pmiol.]

LAGOPESOLE PREMIAZIONE DEGLI ALUNNI DELLA V A

Il professionale Fortunato inaugura oggi la sede ristrutturata

● L'asocuola si rinnova a Lagopesole. Oggi si terrà una cerimonia per inaugurare la sede scolastica ristrutturata della coordinata di Lagopesole dell'Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale «Giustino Fortunato» di Potenza.

L'inaugurazione della sede scolastica ristrutturata avrà luogo alle ore 10,00, presso la Sala Cine Teatro Pier Paolo Pasolini di Lagopesole.

Sono previsti i Saluti del Dirigente Scolastico dell'Ipasr G. Fortunato, prof. Angelo Mazzatorta e del Sindaco di Avigliano, Vito Summa.

I lavori di ristrutturazione eseguiti nella sede di Lagopesole saranno illustrati dai Dirigenti dell'Ufficio Edilizia Scolastica della

Provincia di Potenza, Ing. Enrico Spera e Ing. Tiziana Cappa.

A seguire la presentazione delle attività didattiche dell'Istituto con l'intervento del Responsabile della sede di Lagopesole, prof. Sergio Cuseo.

Conclusioni del Presidente della Provincia di Potenza, dott. Nicola Valluzzi che premierà, inoltre gli alunni classe V sez. A, vincitori del concorso immaginario la pagina, promosso dalla Regione Basilicata.

Al termine della presentazione in teatro, insieme alle autorità presenti, trasferimento presso il plesso ristrutturato dell'Istituto, per l'inaugurazione, il taglio del nastro e benedizione dei locali da parte del parroco di Lagopesole.

Don Massimiliano Scavone.

CASTELSARACENO SUCCESSO AL CONCORSO NAZIONALE «1,2,3... TERRA»

I ragazzi della Fontana vincono il premio Fai

● Piccoli successi delle scuole lucane. Le classi prima, seconda, terza, quarta e quinta elementare della scuola primaria «Ciro Fontana» di Castelsaraceno (referente la docente Giulia Lamboglia) si sono aggiudicate il primo premio nazionale del concorso «1,2,3... terra», indetto dal Fai (Fondo ambiente italiano).

Del lavoro dei ragazzi lucani è stato particolarmente apprezzato, da parte della commissione esaminatrice, la capacità di toccare «molteplici aspetti del paesaggio rurale del territorio (coltivazioni, prodotti, tradizioni agricole) e la coralità del lavoro che ha coinvolto tutta la scuola».

La cerimonia di premiazione si terrà a Milano, presso l'Esposizione Universale, il prossimo 18 maggio. A ricevere il premio sarà una rappresentanza della scuola primaria di Castelsaraceno.



SCUOLA Premio a Castelsaraceno

le altre notizie

UNIVERSITÀ

Un progetto di e-learning del gruppo Total

● Coinvolgerà anche gli studenti dell'Università della Basilicata il progetto di e-learning sui temi del settore Oil & Gas che il Gruppo Total ha proposto agli Atenei dei 130 Paesi in cui opera e che, solo nelle prime settimane dedicate alle iscrizioni, ha visto l'adesione di oltre 12 mila studenti. Il corso - aperto a tutti gli studenti con un'esperienza di uno o due anni di alta formazione in Scienze, Ingegneria ed Economia - inizierà lunedì 11 maggio.

TELEVISIONE

Trm si rafforza e arriva sulla piattaforma Sky

● TRM network compie un importante passo nella direzione della crescita e del proprio consolidamento. A tre anni dallo switch off al digitale terrestre - con il rafforzamento della propria offerta editoriale attraverso le sei reti tematiche e l'integrazione multicanale web e social - a partire da oggi il canale all news TRM h24 sarà trasmesso anche su SKY. La programmazione di TRM h24 sarà fruibile sul 519.